

PROGETTO DI RICERCA MOOC (Massive Open Online Course) e MASTER ONLINE “RELIGIONS FROM THE INSIDE: POSSIBILITY AND REALITY OF AN INTERRELIGIOUS DIALOGUE”

L'Istituto ReTe, Religioni e Teologia, rinnova nell'anno accademico 2020/2021 il progetto “*Religions from the inside, improving the interreligious dialogue*” nell'ambito dell'attività di ricerca promossa dalla Facoltà di Teologia di Lugano (FTL). Si tratta della seconda edizione di un lavoro nato dalla volontà di approfondire e, al contempo, diffondere quanto più possibile le tematiche attorno alle quali si concentra il corso di studi del Master of Arts in *Scienza, Filosofia e Teologia delle Religioni*, ovvero il dialogo interreligioso. Il percorso interamente fruibile online è stato realizzato grazie all'idea del Professor Adriano Fabris e alle competenze tecnologiche messe a disposizione dall'Elearning Lab, il laboratorio di formazione universitaria online, dell'Università della Svizzera Italiana (USI).

Il termine MOOC indica propriamente la modalità di diffusione di quanto elaborato e promosso da tale collaborazione: *massive open online course*. L'intento è, infatti, non soltanto quello di approfondire le tematiche coinvolgendo religiosi e Professori di importanti Atenei internazionali, ma anche di poter dare accesso alle loro lezioni in maniera completamente gratuita online a chiunque sia interessato. Il progetto ha l'implicita vocazione di proporre e far acquisire conoscenze nell'ambito delle Religioni e, d'altro canto, di realizzare e rendere già effettivo quell'incontro delle parti messo in gioco nel dialogo interreligioso. Lo spazio sul web diviene così un'aula multimediale affacciata sul mondo, aperta a chiunque abbia interesse ad acquisire maggiori conoscenze in merito.

Il titolo scelto per il progetto esprime già, di per sé, le considerazioni attorno alle quali tale lavoro si sviluppa: si tratta di osservare e conoscere le confessioni religiose da un punto di vista interno ad esse, prendere consapevolezza dei presupposti fondamentali in base ai quali vengono fondati principi e ritualità. Questo permette di comprendere quanto esse abbiano in comune e quanto in ciascuna vi sia già uno spiccato invito e al confronto. Si mostra, dunque, in che maniera sia possibile conoscere, intendersi, perciò cooperare e infine convivere pacificamente. Guardando a ciascuno dei credo presi in esame, si vuol mettere in luce quanto si qualificano tutti quali risposte plausibili alla comune ricerca del divino, quindi declinazioni possibili di fede. Si apre così la strada ad una comunicazione libera, priva della volontà -propria invece dei fondamentalismi- di affermarsi come sola via percorribile.

Per tali scopi un consacrato cristiano quale il Rettore della Facoltà di Teologia, René Roux, un rabbino, Ephraim Meir, un imam, Sergio Yahya Yahe Pallavicini, una monaca induista, Svamini Hamsananda Giri, e un esperto buddista, Seung Chul Kim, sono chiamati a raccontare attraverso brevi registrazioni video le principali caratteristiche della propria religione; a loro è affidato il compito di offrire gli strumenti necessari alla conoscenza delle confessioni religiose e alla creazione di un dibattito costruttivo tra fedeli, nel percorso accessibile tramite la piattaforma di didattica in rete FutureLearn.

È proprio a partire da questa esperienza, inoltre, che nasce la volontà di sviluppare ulteriormente il progetto con la creazione di un Master in inglese promosso dall'Istituto ReTe e dalla Facoltà di Teologia. Questo corso di studi biennale, *On interreligious dialogue*, aperto ad una prospettiva internazionale, intende offrire un percorso online di ampio respiro. A partire dagli ottimi riscontri ottenuti con il MOOC (con un numero di iscritti che ha ampiamente superato i 1000), si è deciso di promuovere, negli spazi multimediali della Facoltà, uno specifico percorso dedicato interamente all'approfondimento e allo studio delle tematiche legate al tema del dialogo. Il Master of Arts, corrispettivo del Master già attualmente disponibile in italiano, è iniziato con successo nell'ottobre 2021 e con l'a.a. 2022/23 sarà al suo secondo anno.

Accanto a questa specifica indagine, formazione e pratica per il dialogo interreligioso, l'Istituto ReTe sta svolgendo, nell'ambito di una collaborazione con la Divisione della Giustizia del Canton Ticino – e in

particolare grazie alla sinergia con la Scuola InOltre – un’attività educativa per i detenuti del carcere La Stampa di Lugano. L’attività viene svolta sui temi della comunicazione non-violenta e della promozione del dialogo, anche in ambito interreligioso. Essa risulta specificamente inquadrata, come uno dei suoi esiti specifici, nell’ambito di una ricerca più ampia sulla giustizia riparativa, che si sta svolgendo in collaborazione con lo Swiss RJ Forum e con la USI.